



# FOREST 2025

## FORUM ON RELIGIOUS STUDIES

27-29 ottobre 2025

**Fondazione Bruno Kessler**  
*Aula Grande | Via Santa Croce, 77 | Trento*

**Palazzo Benvenuti**  
*Via Belenzani, 12 | Trento*

**PROGRAMMA**  
**BOOK OF ABSTRACTS**

## COORDINAMENTO SCIENTIFICO

**Massimo Leone**, Direttore FBK-ISR

**Ciclo di seminari: "Conservation and Transformation in Religion and Ethics"**

Comitato organizzatore:

**Georgiana Diana Apostica, Accursio Graffeo, Tommaso Ropelato e Rebecca Sabatini**

Sponsor:



*L'iniziativa è stata realizzata anche grazie al contributo della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura*

*L'utilizzo di contenuti coperti da proprietà intellettuale è effettuato nel rispetto di quanto garantito dagli art. 2, 21, 33, della Costituzione e dell'art. 70 della legge sul diritto d'autore.*

*La presente pubblicazione è realizzata con il contributo della Provincia autonoma di Trento.*

## IL CONVEGNO

Il Forum on Religious Studies – FoReSt 2025 è un evento organizzato da FBK-ISR in collaborazione con la Banca per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, rivolto a dottorande/i e giovani ricercatrici/tori per fornire loro uno spazio di confronto e discussione con ricercatrici/tori e docenti strutturate/i, per poter mettere in condivisione le loro ricerche.

FoReSt prevede diversi momenti: alcuni, con partecipazione su invito, di stampo più accademico; altri, più formativi; altri ancora, più divulgativi – questi ultimi organizzati nel contesto della città di Trento e aperti anche a un pubblico non accademico.

Le sessioni con partecipanti su invito, presso gli spazi della Fondazione Bruno Kessler, sono espressamente dedicate a dottorande/i e ricercatrici/tori e alle loro ricerche: si chiamano “Camera”. Si tratta di momenti che capovolgono la tradizionale struttura seminariale e offrono uno spazio in cui proporre una versione estesa del proprio lavoro di ricerca, ricevendo poi un feedback da parte di un discussant senior e da un mentor facente parte del gruppo di ricerca di FBK-ISR. Il pubblico è considerato parte attiva di questo processo: un co-discussant.

Il programma prevede anche keynotes, workshop e momenti legati alla divulgazione e alla pubblicazione e diffusione dei prodotti di ricerca.

In particolare, nella giornata del 28 ottobre, a partire dalle ore 15, si svolgerà presso Palazzo Benvenuti un evento pubblico, aperto alla cittadinanza, interamente dedicato alla comunicazione della ricerca. In quel contesto avrà luogo una tavola rotonda dedicata a questo argomento e alle pratiche connesse di *storytelling*.

# LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2024 | FBK AULA GRANDE

Partecipazione su *invito*

14:00 | *Introduzione*

Gruppo Camera: **G. Diana APOSTICA, Accursio GRAFFEO, Tommaso ROPELATO, Rebecca SABATINI**

14:15 | KEYNOTE: *Una periferia per le Scienze Religiose*

**Massimo LEONE**, direttore FBK-ISR

15:00 | KEYNOTE: *Black Box: opacità tecnologica dell'IA e immaginari religiosi della rivelazione*

**Graziano LINGUA**, Università di Torino

15:45 | Pausa

16:00 | WORKSHOP: *Narrare la ricerca: le sfide dello storytelling*

**Valeria FABRETTI**, FBK-ISR

16:45 | *Dal testo al libro: quali passaggi per una pubblicazione scientifica*

**Antonella VECCHIO**, FBK–Biblioteca e Editoria

17:15 | *Il laboratorio dei centri di ricerca umanistici: biblioteca ed editoria, dai servizi*

*tradizionali ai progetti di digitalizzazione e valorizzazione*

**Matteo FADINI**, FBK–Biblioteca e Editoria

18:00 | Pausa

18:15 | KEYNOTE + WORKSHOP 1/2: *Iscriversi al dibattito: l'arte della recensione*

**Michael STAUSBERG**, Università di Bergen

# MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025 | FBK AULA GRANDE

Partecipazione su invito

## CAMERA - Sessione 1

8:30 | *Religious communities as key actors in the Afro-European migration context*

**Susanna TROTTA**, Università Humboldt (Berlino)

*Discussant:* **Giuseppe TATEO**, Università Roma Tre

*Mentor FBK-ISR:* **Valeria FABRETTI**

10:00 | Pausa

## CAMERA - Sessione 2

10:15 | *Tecnologie dell'incanto*

**Federico PALMIERI DI PIETRO**, Università La Sapienza di Roma

*Discussant:* **Matteo BITTANTI**, Università IULM

*Mentor FBK-ISR:* **Debora TONELLI**

11:45 | Pausa

12:00 | KEYNOTE + WORKSHOP 2/2: *Iscriversi al dibattito: l'arte della recensione*

**Michael STAUSBERG**, Università di Bergen

# MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025 | PALAZZO BENVENUTI

VIA BELENZANI 12, TRENTO

Evento pubblico, richiesta la registrazione

## CASSE DI RISONANZA. IL VALORE DELLA RICERCA NELL'ERA DIGITALE

15:00 | Accoglienza e introduzione

Gruppo Camera: **G. Diana APOSTICA, Accursio GRAFFEO, Tommaso ROPELATO, Rebecca SABATINI**

15:10 | *Quello che ho imparato scrivendo di cose culturali sui giornali*

**Claudio GIUNTA**, Università di Torino

15:55 | Pausa

16:10 | *Cum munus: il dovere di saper comunicare*

**Stefano ALLIEVI**, Università di Padova

16:55 | Pausa

## Tavola rotonda

17:10 | *Tra social, libri e accademia. Come si condivide oggi il sapere?*

**Stefano ALLIEVI**, Università di Padova

**Claudio GIUNTA**, Università di Torino

**Gabriele MARINO**, Università di Torino

**Niccolò MONTI**, Università di Torino

Moderatrice: **Sara HEJAZI**, FBK–Sensors & Devices

# MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2025 | FBK AULA GRANDE

Partecipazione su invito

## CAMERA - Sessione 3

9:30 | *Rethinking Russian Cosmism as a dispositif of speculative bio-power*

**Giustina Benedetta BARON**, Università di Torino

*Discussant: Victor KHROUL*, Università di Brema

*Mentor FBK-ISR: Paolo COSTA*

11:00 | Pausa

## CAMERA - Sessione 4

11:15 | *Il volto della Gran Madre di Dio ne Lo Zodiaco di Maria*

**Antonio Pio DI COSMO**, Università di Modena e Reggio Emilia

*Discussant: Jenny PONZO*, Università di Torino

*Mentor FBK-ISR: Lucia GALVAGNI*

13:00 | Chiusura lavori

# ABSTRACT

**STEFANO ALLIEVI**

Università di Padova

## ***Cum Munus: il dovere di saper comunicare***

*Cum munus* – un incarico, un compito, una responsabilità da condividere. “*Munus*” significa dovere; “*munire*” ha anche il significato di legare, costruire. Il comune, la comunione, il comunismo, la comunicazione, derivano tutti da lì.

Si può comunicare in molti modi. Uno, è parlare, come lo farò durante la conferenza. Un altro è scrivere, e lo faccio in molti modi: scrittura accademica, di largo pubblico (non mi piace “divulgativa” per quel che di altezzoso e spregiativo che contiene), giornalistica (editoriali, interviste), poetica. Un altro ancora è creare momenti di confronto, sensibilizzare, stimolare ragionamenti e diffondere informazioni.

Lo faccio, come tutti, attraverso conferenze, lezioni, dibattiti naturalmente. Ma anche con corsi di formazione dedicati (insegnanti, professionisti, volontari, personale religioso, istituzioni, enti locali, leader associativi). Progetti di ricerca per enti pubblici, aziende, sindacati, fondazioni. Progetti integrati di ricerca-azione, anche con studenti e scuole. E lezioni-spettacolo sui palchi dei teatri e dei festival, da solo o in compagnia di musicisti professionisti (<https://stefanoallievi.it/dal-vivo/>).

Tutto quanto può servire per approfondire la conoscenza e condividerla.

Considero la sociologia un genere letterario, e uno stile comunicativo, con le sue specificità, e alcuni difetti peculiari. Cercherò di spiegare perché e quali sono.

**VALERIA FABRETTI**

FBK-ISR

## ***Narrare la ricerca: le sfide dello storytelling***

Il workshop propone un'introduzione pratica allo *storytelling* come strumento di comunicazione della ricerca nelle scienze religiose. I/le partecipanti saranno guidati/e a riflettere sul ruolo della narrazione nella costruzione e nella trasmissione di quella conoscenza, sempre parziale e provvisoria, che viene prodotta nella ricerca. Attraverso un momento di esercitazione, sperimenteremo le sfide legate alla trasposizione dei nostri studi sulle culture e sulla religione in una forma narrativa e accessibile a pubblici diversi. Il workshop intende mostrare che lo *storytelling* non sostituisce il rigore scientifico, ma ne valorizza la comunicabilità e l'impatto.

**MATTEO FADINI**

FBK-Biblioteca e Editoria

## ***Il laboratorio dei centri di ricerca umanistici: biblioteca ed editoria, dai servizi tradizionali ai progetti di digitalizzazione e valorizzazione***

Nella Relazione programmatica in sede di approvazione del bilancio provinciale per il 1973, Bruno Kessler sosteneva, fondando l'Istituto Storico Italo-Germanico: “Scopo dell'Istituto è la promozione degli studi relativi ai legami che uniscono il mondo germanico a quello italiano nella realtà storica europea, mediante la creazione di una biblioteca di ricerca specializzata e con la promozione di

incontri-seminari di studio tra giovani ricercatori italiani e tedeschi". I primi due Centri di ricerca dell'Istituto Trentino di Cultura (ISIG, 1973, seguito da ISR nel 1977), nascevano quindi in stretta sinergia con la creazione di una biblioteca specialistica, infrastruttura di ricerca necessaria alla vita dei Centri, affiancata dopo pochi anni da un settore editoriale.

L'intervento tratteggia la traiettoria della biblioteca e dell'editoria dei Centri umanistici di ITC/FBK, da alcuni anni non solo servizio di supporto alla ricerca, ma laboratorio attivo in progetti di digitalizzazione e valorizzazione.

## CLAUDIO GIUNTA

Università di Torino

### ***Quello che ho imparato scrivendo di cose culturali sui giornali***

Da circa vent'anni scrivo di libri e istruzione sui giornali e online. Mi pare di aver imparato alcune cose, e vorrei condividerle con coloro che parteciperanno al forum.

## MASSIMO LEONE

FBK-ISR

### ***Una periferia per le Scienze Religiose***

Questa lezione inaugurale riflette sul valore paradossale della perifericità per lo studio contemporaneo della religione. Invece di rivendicare una posizione centrale, s'interroga sul significato dell'abitare i margini. Richiamando il concetto di semiosfera elaborato da Lotman, la periferia si configura come luogo d'instabilità, ma anche di traduzione, invenzione e rinnovamento. Le scienze religiose, oggi, si trovano esse stesse in posizione periferica nel panorama europeo dell'istruzione superiore e della ricerca: occupano una condizione fragile, spesso considerate marginali rispetto alle discipline dominanti. Nel caso dell'ISR, la loro perifericità è anche geografica e culturale: il Trentino si situa infatti sulla frontiera linguistica e culturale d'Italia, là dove le tradizioni si incontrano e si sovrappongono. Persino sul piano istituzionale, il Centro per le Scienze Religiose – benché insediato nel cuore storico di Trento – opera come periferia rispetto alla potenza industriale e tecnologica della Fondazione Bruno Kessler. Tuttavia, questa marginalità relativa non rappresenta soltanto un limite, bensì una risorsa. Nel paradosso per cui il centro storico diventa periferia rispetto agli spazi della modernità tecno-scientifica, s'intravede la possibilità di un diverso tipo d'innovazione. Conservare nella storia ciò che l'ultramodernità tende a cancellare e coltivare il marginale e lo statisticamente improbabile all'interno dello spazio latente dell'intelligenza artificiale: questi possono essere i nuovi compiti delle scienze religiose nella loro condizione periferica.

## **GRAZIANO LINGUA**

Università di Torino

### **Black Box: opacità tecnologica dell'IA e immaginari religiosi della rivelazione**

La cosiddetta svolta digitale ha portato con sé una vera e propria sacralizzazione della trasparenza e della visibilità totale, la cui legittimazione utilizza termini religiosi secolarizzati, al punto da connotarsi come una pseudo-teologia della rivelazione. Lo sviluppo vertiginoso dei nuovi modelli di IA reintroduce però una dimensione di opacità e di mistero (*Black Box*) nel funzionamento stesso delle macchine, e questo dato sembra contraddirre quella ideologia della trasparenza. Utilizzando come mezzo di contrasto alcune categorie della storia delle religioni e della teologia cristiana vorrei mostrare come la metafora della *Black Box* non descriva tanto un problema tecnico d'interpretabilità, ma si presenti sempre più come un vero regime simbolico di cui si nutrono gli immaginari che avvolgono l'IA. L'obiettivo del mio intervento sarà rileggere il dibattito sull'opacità tecnologica a partire da un confronto con alcune posizioni tratte dal dibattito sui limiti della rivelazione religiosa. Vorrei mostrare che il problema della rivelazione, centrale nella tradizione teologica e religionistica (in particolare cristiana), ha sempre messo in questione questa semplice contrapposizione tra trasparenza e opacità. Con tale chiave di lettura ritengo sia possibile da una parte prendere le distanze dall'idea che tutto debba essere mostrato e razionalizzato, come impone l'ideologia della trasparenza, e dall'altra contrastare i discorsi "incantati" su presunte dimensioni "trascendenti" a cui spesso si ricorre per descrivere i meccanismi non interpretabili dell'IA.

## **MICHAEL STAUSBERG**

Università di Bergen

### **Iscriversi al dibattito: l'arte della recensione**

In academic writing two genres enjoy particular prestige: the monograph and the article. Chapters in edited volumes are generally considered less prestigious. Another genre of academic publications is book reviews. Book reviews represent the published version of anonymous peer review. Yet, despite their essential role, book reviews are often underrated. They serve as important disseminators of ideas and research, and they contribute to controversy, conversation, and debate. In a nutshell, reviews are essential drivers of academic culture. Hence, writing a book review provides an opportunity to making your voice heard in academia.

In my keynote, I will introduce book reviewing as a genre of academic publication: its history, functions, characteristics and modes. This will be followed by a workshop where we will first look at some examples of book review. In the second part, participants will be guided through the initial steps of composing a book review of their own. For this purpose, every participant will have to bring a copy of a book published during the past couple of years and broadly related to their field of doctoral research.

**ANTONELLA VECCHIO**  
FBK-Biblioteca e Editoria

**Dal testo al libro: quali passaggi per una pubblicazione scientifica**

Quali passaggi sono necessari per passare dal “manoscritto” di un testo scientifico o accademico ad una pubblicazione su una rivista o in un volume? Quali cure e attenzioni sono richieste per ottimizzare un testo, breve o lungo che sia, prima della sua pubblicazione sia online che cartacea? Nel mio intervento mi soffermerò su questi passaggi e sugli attori coinvolti.

# APPUNTI

